

**RSU NELLE SCUOLE:  
SI VOTA  
GLI ELETTORI ALLE URNE**

*Tuttoscuola, N 129, 9 dicembre 2003*

Nelle quasi 10.800 istituzioni scolastiche statali in questi giorni si vota. Circa 900 mila persone tra docenti e personale Ata rinnovano tra il 9 e l'11 dicembre le rappresentanze sindacali interne, le RSU.

Un test elettorale a valenza non soltanto interna (la verifica dei rapporti di forza dei diversi sindacati), ma anche dal forte rilievo politico nei confronti della politica scolastica del Governo.

E i toni del confronto sempre più accesi di queste settimane potrebbero essere stati influenzati dall'imminente tornata elettorale.

I manifesti programmatici della maggior parte delle organizzazioni sindacali hanno posto al centro del nuovo ruolo delle rappresentanze sindacali non tanto il sostegno al cambiamento come accadde tre anni fa in piena stagione di lancio dell'autonomia scolastica, ma la critica e il contrasto alla riforma del sistema d'istruzione e formazione targata Moratti.

Scontato il largo consenso per le liste dei sindacati confederali e dello Snals, il test elettorale darà risposta, tra le altre, ad almeno due questioni:

- 1) quale spazio verrà riconosciuto alle liste delle alte professionalità sostenute dall'Anp,
- 2) se la Cisl scuola, sindacato con il maggior numero di iscritti nella scuola, confermerà anche nell'urna il suo primato oppure, come nel 2000, dovrà cedere il passo alla Cgil-scuola che spera di raccogliere i frutti di una opposizione "senza se e senza ma" alla politica del governo.

Ma vediamo quali sono i numeri in campo.

Sono 886.572 gli elettori chiamati alle urne per il rinnovo delle RSU d'istituto nella scuola: 706.642 sono docenti dei diversi settori dalla scuola dell'infanzia agli istituti superiori e 179.930 fanno parte del personale Ata addetto agli uffici e ai servizi.

Tra i docenti, 76.872 sono di scuola dell'infanzia, 238.401 dell'elementare e degli istituti educativi, 165.786 di scuola media e 225.583 di istituti superiori.

Vota solamente il personale di ruolo, compreso quello non in servizio nell'istituto, ma esclusi i professori che attualmente rivestono incarico di presidenza.

Si vota in 10.788 sedi, corrispondenti alle istituzioni scolastiche statali, con possibilità di apertura di seggi anche nelle sezioni e nei plessi distaccati. Sono da eleggere 10.788 RSU, cioè tante quante sono le istituzioni scolastiche. Da dati ufficiosi risulta che siano state presentate complessivamente 30 liste diverse, per complessivi 162 mila candidati (docenti e Ata in servizio nell'istituzione scolastica a sede di RSU).

I seggi dei rappresentanti sindacali da eleggere sono in tutto 32.364 (tre per istituto), cioè circa uno ogni cinque candidati in lizza.

Meno del 40% dei circa 900 mila potenziali elettori sono iscritti alle organizzazioni sindacali. L'incognita del voto è sul restante 60% di elettorato non aderente formalmente a alcun sindacato.